



NO OTHER LAND

SCHEDA PRE-VISIONE

Scheda tecnica e artistica



Titolo originale: *No Other Land*

Anno: 2024

Nazione: Palestina/Norvegia

Genere: Documentario

Produzione: Yabayay Media, Antipode Films

Distribuzione italiana: Wanted

Durata: 95 minuti

Regia: Basel Adra, Yuval Abraham, Rachel Szor, Hamdan Ballal

Sceneggiatura: Basel Adra, Yuval Abraham, Rachel Szor, Hamdan Ballal

Fotografia: Rachel Szor

Montaggio: Basel Adra, Yuval Abraham, Rachel Szor, Hamdan Ballal

Musiche: Julius Pollux Rothlaender

Cast: Basel Adra, Yuval Abraham, Nasser Adra, Shamiya Abu Aram

Sinossi

Masafer Yatta è un agglomerato di venti villaggi al confine sud della Cisgiordania. In questa comunità agricola, alcuni villaggi sono così antichi che conservano ancora alcune grotte, tuttora abitate perché le nuove case edificate vengono sistematicamente distrutte dalle ruspe dei coloni israeliani. Una violenza che va avanti da decenni, e che Basel e altri hanno iniziato a filmare autonomamente, a rischio della propria vita, per mostrare al resto del mondo, tramite video strazianti e inequivocabili, l'ingiustizia e l'oppressione che continuano a subire. Anche Yuval Abraham, giornalista israeliano e amico di Basel, scrive delle demolizioni, sperando di attirare l'attenzione, dentro e fuori i territori controllati da Israele.

Guarda qui il trailer del film: https://youtu.be/XUsgLip_eoY

I registi Basel Adra, Yuval Abraham, Rachel Szor, Hamdan Ballal

Basel Adra (Al-Tuwani, Palestina, 1996) è un attivista e regista che prima di co-dirigere questo film ha lavorato come giornalista.

Yuval Abraham (1995, Be'er Sheva, Israele) a 19 anni si è arruolato nell'esercito israeliano abbandonandolo dopo una settimana. Dopo aver imparato l'arabo ha lavorato come volontario nelle scuole israeliane e palestinesi e ha soggiornato presso alcune famiglie in Cisgiordania. Dal 2024 lavora come giornalista e reporter investigativo.

Rachel Szor è una regista e direttrice della fotografia israeliana.

Hamdan Ballal (1989) è un regista e attivista palestinese.

Per tutti loro *No Other Land* è il primo film.

Commento dei registi Basel Adra e Yuval Abraham

«Abbiamo raccontato - ha detto Basel Adra - le dure condizioni che viviamo da decenni e che persistono ed è per questo che chiediamo di fermare l'ingiustizia e la pulizia etnica dei palestinesi. [...] Spero che mia figlia non viva la mia esperienza, fatta di paura continua della violenza, temendo la demolizione della casa.» Yuval Abraham ha aggiunto che tutti loro hanno deciso di fare il film insieme perché «insieme le nostre voci sono più forti.»

Contesto storico e sociale

Il documentario è ambientato ai giorni nostri e mostra la terribile situazione di conflitto fra Israele e Palestina riaccesi dopo il 7 ottobre 2023 (giorno dell'attentato terroristico ai danni di civili ebrei da parte di terroristi di Hamas) e in seguito alla feroce ritorsione dell'esercito israeliano sulla striscia di Gaza. In particolare qui si mostra ciò che continua ad accadere in Cisgiordania, territorio in teoria assegnato ai palestinesi ma nel quale sono sorti nel corso degli anni sempre più insediamenti di coloni israeliani decisi, con l'appoggio dell'esercito e con sempre maggior violenza, a occupare anche quella regione.

Glossario

Cisgiordania: è un territorio senza sbocco al mare sulla riva occidentale del fiume Giordano. Fa parte, assieme alla striscia di Gaza, dei territori palestinesi e della regione storico-geografica della Palestina.



NO OTHER LAND

SCHEDA POST-VISIONE

IMPARIAMO A PARLARE DI CINEMA

Macchina a mano: cinepresa (telecamera) che viene sostenuta dall'operatore sulle spalle, permettendo movimenti più dinamici e meno rigidi rispetto a quelli ottenuti con un cavalletto o un dolly. Questo tipo di ripresa può creare un effetto di realismo e immediatezza, che ben si adatta al genere documentario.

Steadycam: è una "variante" della macchina a mano. Si tratta di un supporto meccanico agganciato a un corpetto indossato dall'operatore di ripresa e dotato di un sistema di ammortizzazione che limita le oscillazioni quando l'operatore si deve muovere o addirittura correre.

Parliamo di contenuti

Il tema del film è il conflitto fra i coloni israeliani che indebitamente continuano a occupare spazi sempre maggiori della Cisgiordania e i palestinesi, legittimi abitanti di quel territorio. Un conflitto che va avanti da decenni, alimentato da ragioni complesse e nella sostanziale indifferenza delle istituzioni che dovrebbero tutelare il diritto internazionale e i diritti umani. Fai una ricerca sulla storia dei rapporti fra Israele e Palestina evidenziando quelli che ne sono stati i passaggi chiave e le trasgressioni che hanno impedito il raggiungimento di una qualche forma di pacificazione.

Parliamo di regia

La regia del collettivo formato dai quattro autori del film è in questo caso al servizio dei fatti documentati. Il ritmo, la scelta del tipo di inquadrature (campi lunghi, primi piani, campi totali...), utilizzo del suono sono dettati da quanto stava accadendo davanti alla macchina da presa. Individua una scena che ti ha colpito più di altre e prova a spiegare perché ti è sembrata particolarmente espressiva non tanto per il contenuto quanto per le scelte o soluzioni registiche adottate.

NON parliamo di sceneggiatura

Parlare di sceneggiatura è quantomeno improprio nel caso di un documentario che, per definizione, non è fatto di scene, personaggi e dialoghi inventati e scritti prima di iniziare le riprese. Quello che si può dire è che in fase di progettazione il regista può ipotizzare per il suo film un elenco e un ordine dei fatti e dei luoghi da mostrare e, nel caso di interviste, delle persone chiamate a parlare. Pronto però a rimettere tutto in discussione durante le riprese o in fase di post produzione.

Parliamo di storia del cinema

No Other Land si inserisce nella tradizione di un cinema volto a documentare eventi reali di carattere culturale, sociale e politico allo scopo di mostrarne con la maggiore obiettività possibile la verità e la pregnanza, e in alcuni casi di denunciarne l'ingiustizia. Si può parlare di "cinema verità", detto anche "cinema diretto", genere il cui pioniere, a partire dai primi anni Sessanta, fu il regista e antropologo francese Jean Rouch (con l'illustre precedente del regista sovietico Dziga Vertov già negli anni Trenta). Fai una ricerca per individuare altri titoli ascrivibili a questo stile cinematografico.

Notizie e curiosità

Il 24 marzo 2025, Hamdam Ballal, uno dei quattro registi di *No Other Land*, è stato aggredito nella sua casa e ferito alla testa durante un assalto di coloni israeliani al suo villaggio nativo di Susya. È stato poi arrestato dai militari israeliani, bendato, picchiato tutta la notte in una base dell'esercito israeliano e infine liberato.

Nel 2025 *No Other Land* ha vinto il premio Oscar e il primo premio al Festival di Berlino come miglior documentario.

Largo alla creatività/Spunti per attività e riflessioni

Insieme ai tuoi compagni immaginate una situazione di conflitto o disaccordo (può essere una lite, un contrasto di idee o una semplice opinione diversa su un argomento). Ognuno di voi dovrà spiegare le proprie ragioni in modo chiaro e motivato, ma allo stesso tempo ascoltare con attenzione le idee degli altri. L'obiettivo non è "vincere" la discussione, ma trovare un dialogo vero, che vi aiuti a confrontarvi e magari anche a ripensare alle vostre idee di partenza.

Al di là del film

Ti è piaciuto *No Other Land*? Prova anche...

Il figlio dell'altra (2012) di Lorraine Lévy. Un dramma familiare per raccontare la questione israelo-palestinese.

Golda (2023) di Guy Nattiv. Un biopic su Golda Meir, l'unica donna che ha ricoperto il ruolo di primo ministro nella storia di Israele dal 1969 al 1974.

